

Ultima ratio

Вестник Академии ДНК-генеалогии

**Proceedings of the Academy
of DNA Genealogy**

Boston-Moscow-Tsukuba

Volume 16, No. 5

May 2023

**Академия ДНК-генеалогии
Boston-Moscow-Tsukuba**

СОДЕРЖАНИЕ НОМЕРА

Казак-разбойник. <i>А.А. Клёсов</i>	652
Геномы 356 древних европейцев, данные 2023 года. <i>А.А. Клёсов</i>	660
Гаплогруппы Волго-Окского междуречья 1800-200 лет назад: подходы ДНК-генеалогии и «геномной популяционной генетики». <i>А.А. Клёсов</i>	678
Дискуссия с польским автором статьи «Исследование древних ДНК польскими учеными», Томашем Косинским (Tomasz J. Kosiński) <i>А.А. Клёсов</i>	696
ДНК ЗАМЕЧАТЕЛЬНЫХ ЛЮДЕЙ	
Брычков Павел Алексеевич. <i>В.И. Меркулов, Е.В. Пайор</i>	705
ЭСТЕТИЧЕСКИЙ НОКАУТ	711
Негритянское будущее Украины. <i>А. Ливри</i>	711
Le mulâtre, le seul avenir de l'Ukraine. <i>А. Livry</i>	714
Il futuro dell'Ucraina è mulatto. <i>А. Livry</i>	715
Прямая линия . Часть 65. <i>А.А. Клёсов</i>	718
Предисловие редактора	767
Идеология преобразования России как основа идеологии будущего Евроазиатского Союза. <i>П. Касьянов</i>	768
ОБРАЩЕНИЯ читателей и персональные случаи ДНК-генеалогии. Часть 154, письмо 532 - 534.	795

conflit avec ceux qui portent la mort civique, ils cèdent finalement à cette tendance sinistre, espérant que les générations suivantes, par amour de leurs pères, camperont au moins sur leurs positions et ne subiront pas le désastre qu'ils ont pourtant contribué à instaurer avec leurs contemporains de gauche. Et ainsi va la dégringolade – chaque génération d'Occidentaux creusant en fait, bien qu'elle s'en défende, un peu plus la tombe de la prochaine. Mon analyse, pessimiste mais juste, est imparable : quand la majorité d'un peuple concentre ses efforts uniquement vers la satisfaction de ses trois besoins primitifs que sont la reproduction, l'accumulation de ressources et la domination et cherche à faire disparaître ce qui fait de l'homme un homme, à savoir la violence dirigée contre lui-même en vue de son perfectionnement, ce peuple est destiné à être effacé.

Une fois une nation jadis grande, comme la France, contaminée par la culture de mort, elle s'unit avec d'autres malades incurables vivant sous la perfusion de leurs aïeux qui, eux, étaient animés par un grand destin et avaient donc créé des infrastructures pour leur progéniture. N'ayant comme unique perspective que leur tombeau, ils joignent leurs dernières forces pour exporter vers des ethnies plus saines leur virus mortifère. Ainsi la conclusion de ma récente interview en français est que non seulement les Occidentaux sont condamnés, tout comme leurs enfants et petits-enfants, à être exterminés et ne peuvent rien contre leur disparition prochaine, mais aussi qu'ils font périr par l'abrutissement, la perversité, la pauvreté, la guerre et par conséquent le métissage la seule ethnie européenne qui était encore indemne, à savoir les Slaves et particulièrement ceux de l'Est :

« Métissage des Slaves en Ukraine (Anatoly Livry avec Piero San Giorgio) » :
https://www.youtube.com/watch?v=_5fPTGxxzac

Dr Anatoly Livry, Altdorf, Suisse

Il futuro dell'Ucraina è mulatto

Il disgusto per ogni manifestazione tradizionale della vita dei popoli bianchi si è da tempo trasformato da una dottrina globale dominante in un riflesso animale dell'establishment qui in Occidente, dove vivo. A poco a poco, il razzismo anti-bianco sistemico ha trasformato le élites dei paesi del tramonto in sacerdoti, assetati dello sterminio del mondo russo: questi fanatici vedono nella statualità della Federazione Russa o della Bielorussia un elemento strutturale, cioè a livello costituzionale e ideologico, una copia perpetua del modello antropologico che un tempo creava il senso dell'esistenza dei loro ormai odiati antenati. Ecco perché i cosmopoliti freneticamente, ovviamente, non risparmiando il sangue di altri slavi, stanno conducendo una guerra, un

tempo ibrida, ora aperta, per il “miglioramento della razza umana”, dove non c’è posto per una normale famiglia slava, due sessi, religione radicata, consacrando ritualmente l’educazione di un bambino e le tappe della vita di un adulto. Stiamo parlando di una battaglia escatologica di preti razzisti e caucasici che odiano se stessi: a loro avviso, questo tipo di sapiens dovrebbe essere cancellato dalla faccia del pianeta per il suo stesso bene (il genocidio dei bambini bianchi è “scientificamente” confermato dai ministri, ricercatori universitari part-time, della stessa Francia, come espediente ecologico, che rivelo nel mio libro (Anatoly Livry, *Il razzismo sistemico contro i bianchi o la liquidazione di massa dei popoli bianchi*, Nashe Zavtra, Mosca, 2022). È quindi più che strano che, alla luce delle priorità degli onnipotenti razzisti antibianchi, nessuno abbia ancora indicato uno degli obiettivi principali del conflitto consumatosi nel territorio denominato Ucraina: rendere l’area soggetta al regime di Kiev l’epicentro dell’incrocio di slavi orientali con tribù nere.

Ricordo che vent’anni fa, durante il mio insegnamento alla Sorbona, fui informato in via confidenziale dell’intenzione dell’élite globale nei confronti dell’Ucraina; è successo a una conferenza in cui sono stati invitati solo i miei parenti ashkenaziti: trasformare questo “anello più debole del mondo russo” in una zona di provocazioni militaristiche a lungo termine contro il Cremlino, ottenendo passo dopo passo uno scontro militare tra i popoli slavi orientali per distruggere o mutilare inevitabilmente milioni di ucraini.

E poi sostituire la mancanza di una popolazione maschile produttiva dell’Ucraina con inseminatori neri di donne ucraine, importandoli in maniera massiccia dalle regioni più povere dell’Africa.

Non c’è bisogno di inventare nulla a “Nezalezhnaya”: per incrociare donne ucraine con neri, basta seguire rigorosamente lo schema di immigrazione consolidato, che in precedenza ha permesso di sostituire la popolazione indigena della maggior parte degli agglomerati di Francia, Svezia, Il Belgio, l’Italia con gruppi etnici africani... e le autorità di Kiev nel 2015 hanno fornito tutte le garanzie che hanno trasformato la loro gente in ostaggi di qualsiasi macchinazione globalista per lo sfollamento delle persone, ad esempio l’accettazione di futuri “rifugiati climatici” dall’Africa nera⁶. Dopotutto, qualcuno in Europa ha bisogno di dare rifugio a milioni di malati neri, tormentati dall’inquinamento ambientale generato dalla mera esistenza di bambini bianchi!

Il ruolo dell’Ucraina era predeterminato: diventare uno stato di mulatti, che si esprimono nella “mova” (Mova, la lingua ucraina, N.d.T.).

Sì, i razzisti sistemici anti-bianchi non potevano pensare a una perversione più grande! - e la prima fase di questo genocidio degli slavi orientali è ora in atto in Ucraina: centinaia di migliaia di ucraini si stanno ora precipitando verso una morte certa, guidati dalle dottrine sviluppate dalla

716716716716716

⁶ Cf. «EU-Ukraine Refugee Crisis: Ukraine’s Klimkin sides with Germany in migrant crisis debate», *Ukraine Today*, 07/09/15,

<https://www.youtube.com/watch?v=kFTfyce796w&list=PLBT6-Amkd2WInsw27LeARcpYuTb05RqOO>.

divisione SS Galizia, in modo che... la generazione futura degli "ucraini" sia già costituita da almeno un quarto di mulatti.

Qui, nei noti centri svizzeri destinati ai negoziati internazionali, si parla da tempo francamente di un nuovo "Piano Marshall" per l'Ucraina - il ripristino postbellico della sua economia: la condizione fondamentale per l'iniezione di capitale occidentale e dell'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea sarà l'approvazione della Rada per l'importazione di milioni di uomini dagli stati neri, ora rapidamente distrutti da plutocrati senza radici.

Ma la cosa più importante è che, dal punto di vista dei razzisti sistemici anti-bianchi, la negroidizzazione dell'Ucraina non è altro che il punto di partenza per l'incrocio di tutti gli slavi orientali che sono stati all'altezza di Sakhalin, con Kongoidi e Capoidi.

C'è almeno una regione sulla Terra in cui la miscelazione forzata e accelerata di caucasoidi con negroidi non ha portato a un'esplosione di criminalità, quindi a un disastro economico e infine all'etnocidio? No, il "multiculturalismo", non appena non è più alimentato artificialmente dalle infrastrutture secolari dei popoli bianchi tradizionali, diventa sinonimo di una guerra civile interrazziale, multiforme, spietata e che porta invariabilmente all'instaurazione dell'egemonia di un tipo umano, non necessariamente il più creativo. Ecco perché gli onnipotenti oligarchi, ossessionati dal razzismo sistemico anti-bianco nelle condizioni del mondialismo moderno, sono fanatici, eliminando metodicamente i resti della civiltà sul pianeta.

Per lo stesso motivo, gli stati del mondo russo, che hanno perpetuato nelle loro costituzioni i valori fondamentali che forniscono all'umanità, questa specie ancora instabile, una debole possibilità di sopravvivenza e, possibilmente, di miglioramento, possono essere sicuri del sostegno di ogni vero umanista.

Dr Anatoly Livry, Altdorf, Switzerland